

Territorio provinciale di <b>PARMA</b>
<b>Bollettino di Produzione</b>
<b>Integrata e Biologica</b>

## n. 09 del 15 maggio 2015

### PREVISIONI DEL TEMPO DAL 16 AL 21 MAGGIO 2015

**SABATO 16:** cielo nuvoloso con precipitazioni moderate. Schiarite nel pomeriggio con precipitazioni sui rilievi, in esaurimento nel corso della notte. Temperature in diminuzione con minime di 9-15°C, massime di 15-21°C.

**DOMENICA 17:** cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve aumento con minime di 12-15°C, massime di 19-24°C.

**TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 18 A GIOVEDI' 21 MAGGIO 2015:** tempo stabile e soleggiato fino a martedì. Poi aumento della nuvolosità con possibili piogge sparse. Temperature in lieve graduale aumento fino a mercoledì, poi in flessione.

### Andamento meteorologico dal 06 al 12 maggio 2015

Stazione meteorologica	Altitu dine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assolut a	Escursi one termica	Umidi tà relati va media (%)	Piogg ia (mm)
CASATICO	350	19,3	11,5	15,0	22,0	9,0	7,8	75	5,0
MAIATICO	317	20,1	12,6	15,8	24,0	9,8	7,4	85	6,6
PIEVE CUSIGNANO	270	20,5	10,4	14,9	24,4	8,1	10,1	81	...
LANGHIRANO	265	20,0	11,7	15,6	24,1	9,1	8,3	...	0,2
SALSOMAGGIORE	170	18,8	12,2	15,1	22,5	10,2	6,6	88	6,8
PANOCCHIA	170	...	...	...	...	...	...	79	4,0
SIVIZZANO Traversetolo	136	21,6	12,1	16,8	25,1	8,7	9,5	77	7,2
MEDESANO	120	21,5	11,0	16,2	21,5	8,4	10,6	75	4,6
S. PANCRAZIO	59	20,7	11,7	15,8	23,3	9,0	9,0	81	...
FIDENZA	59	20,8	11,2	16,2	24,5	8,8	9,6	80	0,2
GRUGNO - Fontanellato	45	21,9	12,1	16,9	24,4	8,9	9,8	74	3,6
SISSA	32	...	...	...	...	...	...	...	...
ZIBELLO	31	22,9	12,0	17,2	25,3	9,9	10,9	91	0,2
COLORNO	29	21,9	11,8	16,7	24,6	9,5	10,0	87	0,0
GAINAGO – Torrile	28	21,6	11,6	16,7	25,0	9,0	10,0	78	1,4

... = dato non rilevato

SINTESI PUBBLICATA SULLA GAZZETTA DI PARMA DEL 16 MAGGIO 2015

**VITE:** la coltura si trova nella fase che va da grappoli separati a bottoni fiorali separati. Nei campi spia non trattati si sono rilevate le prime macchie d'olio della Peronospora, comparse al termine del periodo di incubazione delle infezioni innescate dalla pioggia del 29 aprile, e le prime macchioline di Oidio causate dalle ascospore rilasciate con le piogge di aprile. Con questo quadro epidemiologico si consiglia di mantenere protetta la vegetazione, con intervalli tra i trattamenti di 7-10 giorni, utilizzando, vista la rapida crescita della vegetazione ed il grappolo in distensione, antiperonosporici endoterapici, sistemici e/o citotropici in miscela con prodotto antioidico sistemico.

In data 13 maggio il monitoraggio territoriale dello *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata, ha rilevato la nascita delle prime neanidi dell'insetto per cui nei prossimi bollettini verranno fornite le indicazioni di difesa.

Iniziare le operazioni di spollonatura quando i polloni sono lunghi oltre 10 cm, dando precedenza ai nuovi impianti, sia con sistemi meccanici che chimici.

**POMODORO:** l'andamento meteorologico delle ultime settimane, con temperature superiori alla media del periodo, ha favorito la rapida crescita della coltura e le operazioni di trapianto che si attestano sulla 20<sup>a</sup> settimana. I precoci sono ad inizio fioritura 1° palco ed i medi hanno 2-3 foglie vere. Visto l'aumento di erbe infestanti, in modo particolare solanum, convolvolo e abutilon, intervenire con il diserbo di post-trapianto, superato lo stress da trapianto, con miscele di Metribuzin e Rimsulfuron. L'abbassamento termico ed il forte vento previsto possono risultare favorevoli alle infezioni delle batteriosi (*Pseudomonas siringae* pv. *tomato* e *Xanthomonas vesicatoria*) per cui si consiglia di proteggere i primi trapianti più sviluppati con Sali di rame, *Bacillus subtilis*, Acibenzolar-S-metile (Bion).

Per coloro che consultano i Disciplinari di produzione integrata in rete si consiglia di controllare gli ultimi aggiornamenti e per gli associati alle O.P. di rivolgersi alla propria struttura di riferimento.

## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2014 - 2015.

**DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA:** LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

**DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA:** LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

• **Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015.**

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

#### **Smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari.**

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Per il 2015 tale autorizzazione allo smaltimento riguarda:

- Dithianon: difesa di pesco, pomodoro in pieno campo e pisello;
- Cyflutrin, da solo o in miscela con Imidacloprid: smaltimento entro il 25 luglio 2015;
- Tolclofos su diverse colture impiegabile solo fino al 31 maggio 2015 (es. melanzana, lattughe in pieno campo, fagiolo, carota, cavoli ecc.); rimane solo su lattughe e simili, in coltura protetta, e per la concia della patata.

#### **Consigli nella scelta delle formulazioni.**

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono

---

commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnati dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

**Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

**DEROGHE 2015**

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali: [http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione dpi/dpi\\_2015/deroghe](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione_dpi/dpi_2015/deroghe)

- **09 marzo 2015 protocollo n° 0146104:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare la dose di impiego di Glifosate a 4 litri/ettaro, per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40%, nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.
- **13 marzo 2015 protocollo n° 0159866:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) di sospensione, per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo di preferenza dei formulati commerciali con un migliore profilo tossicologico.
- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217877** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per la modifica della dose di Glifosate a 4 litri/ettaro per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40% da utilizzare nei trattamenti di pre-semina delle colture a semina primaverile.

- 
- **2 aprile 2015 protocollo n° 0217934** – deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di tebuconazolo su susino per la lotta alla monilia nella fase fiorale, nei limiti previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore sul numero di interventi con I.B.E. all'anno indipendentemente dall'avversità e dei vincoli delle singole etichette.
- **16 aprile 2015 protocollo n° 0245664** - è stata emessa una integrazione ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche alle norme tecniche.
- **17 aprile 2015 protocollo n° 4763728** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Bromoxinil per il diserbo di aglio, cipolla e scalogno.
- **27 aprile 2015 protocollo n° 0270532** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo della s.a. Isoxaflutolo (formulato commerciale Merlin Flex) per il diserbo del mais dolce.
- **30 aprile 2015 protocollo n° 0281057** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Protioconazolo per la difesa del frumento duro dal fusarium.
- **08 maggio 2015 protocollo n° 0299072** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Spinetoram (formulato commerciale Delegate 2015) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.
- **08 maggio 2015 n° protocollo 0299046** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Dimetoato (formulato commerciale Danadim 40 ) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.
- **08 maggio 2015 protocollo n° 0299026** - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Deltametrina (formulato Decis Evo) per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii*.

- 14 maggio 2015 protocollo n° 0312401 - deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly) nel periodo 15/5 - 11/9 per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*).

### DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per le colture arboree riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2015.

COLTURA	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosa.
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray o di 3 interventi con il virus della granulosa.
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte.	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi di confusione spray per <i>Cydia molesta</i> .
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb.	Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.

### VOLUMI DI IRRORAZIONE

I volumi massimi di irrorazione riportati nelle Norme tecniche di coltura sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi possono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi

---

vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.

Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione) che la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

### **FERTILIZZAZIONE**

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

---

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli ([www.suolo.it](http://www.suolo.it)). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

## **NORMATIVA**

### **STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

Il Piano d'azione nazionale (Pan), emanato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, indica che il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ad uso esclusivo ed accessibile solo dall'utilizzatore professionale. Temporaneamente si possono conservare nel deposito rifiuti di prodotti fitosanitari, contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, purché collocati in zone identificate e opportunamente evidenziate. Il magazzino può anche essere un'area specifica all'interno di uno spazio più grande, delimitata da pareti o rete metallica, oppure da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati. In ogni caso non ci può essere commistione con alimenti o mangimi. Nel deposito deve esser garantito un sufficiente ricambio d'aria con aperture protette da apposite griglie. Il deposito deve avere sistemi di contenimento per evitare che eventuali sversamenti di agrofarmaci, le acque di lavaggio e i rifiuti possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria. Ad esempio, tali sistemi potrebbero essere costituiti da una soglia posta all'ingresso del locale, da pareti e pavimenti lavabili, da un bacino di contenimento in fondo all'armadio. Devono sempre essere presenti contenitori con materiale inerte, sabbia o vermiculite. Il magazzino deve essere fresco, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, per non alterare le confezioni ed i prodotti, i ripiani devono essere di materiale non assorbente. I prodotti vanno stoccati nel loro contenitore originale e con l'etichetta integra e leggibile. Gli strumenti per dosarli, come bilance e cilindri graduati, dopo l'uso vanno puliti e conservati nel deposito in specifico armadietto. Sulla porta di accesso, dotata di chiusura di sicurezza esterna e senza altri punti di accesso, vanno apposti cartelli di pericolo, ai sensi del D. lgs. 81/08, quali segnaletica di sicurezza e le indicazioni di salvataggio, soccorso e antincendio (numeri di emergenza 118 e 115). I requisiti richiesti dal Pan sono praticamente sovrapponibili a quelli indicati per il rispetto della condizionalità.

## **COLTURE ERBACEE**

---

## POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO

---

L'innalzamento termico sta favorendo il rapido sviluppo della coltura. Sono in consegna le piantine della 19ª settimana per cui i trapianti sono in linea con la programmazione. Eseguire concimazioni di base nei campi destinati ai trapianti medi e tardivi e apportare azoto e fosforo sulla fila di trapianto. I primi trapiantati si trovano allo stadio di 5-6 foglie con inizio formazione degli abbozzi fiorali. In assenza di piogge di 20-25 mm effettuare una irrigazione di soccorso sia in pre-trapianto che in post-trapianto.

**DIFESA:** si rammenta, in vista degli acquisti dei prodotti fitosanitari, che da quest'anno i disciplinari di produzione integrata prevedono, per quanto riguarda i fungicidi, che nelle miscele non si possono impiegare più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale. Viene ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento; in quest'ultimo caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

**Elateridi:** vedi sezione precedente per informazioni circa il monitoraggio e le soglie di intervento. Con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) è consigliabile, nel caso in cui le piantine non siano già state trattate con Thiametoxam (Actara), la distribuzione localizzata di geodisinfezzanti a base di Lambdacialotrina (Ercole, Trika Expert), Teflutrin (Teflutar, Force), Zetacipermetrina (Crodix Geo, Satel Geo), Clorpirifos, formulazione esca, (Centurio).

**Nottue terricole:** controllare presenza attacchi di Nottue terricole, le cui larve erodono le piantine a livello del colletto nelle ore notturne, e, se superata la soglia (una larva ogni 5 metri lineari in quattro punti lungo la diagonale dell'appezzamento), intervenire con i Piretroidi ammessi nei Disciplinari, bagnando bene le piantine ed il terreno nelle ore serali.

### DISERBO

**Diserbo in pre-trapianto:** va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate (f.c. al 30,4%) alla dose massima di 4,0 l/ha (deroga del 09 marzo 2015) in miscela con solfato ammonico utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Flufenacet, Metribuzin, Oxadiazon, Pendimetalin, S-metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* impiegare la miscela Oxadiazon (34,86%) alla dose di 1,0 l/ha + Pendimetalin (38,7%)

---

alla dose di 1,75 l/ha + Metribuzin (35%) alla dose di 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) alla dose di 1,5-2,0 l/ha + S-Metolaclo (86,5%) alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Flufenacet + Metribuzin (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 Kg/ha.

**Diserbo in post-trapianto:** nei primi appezzamenti trapiantati intervenire sulle plantule di *Solanum nigrum*, superata la fase di stress da trapianto, con Metribuzin alla dose di 0,2-0,5 l/ha e Rimsulfuron (Executive) alla dose di 0,03 - 0,05 l/ha. Quest'ultimo prodotto ha ottenuto l'estensione d'impiego per trattamenti in manichetta contro le orobanche.

### **CIPOLLA A SEMINA PRIMAVERILE fase fenologica: 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> FOGLIA**

---

#### **DIFESA**

**Tripidi:** presenza in aumento. Verificare e con infestazione in atto intervenire con Betacyflutrin, Deltametrina, Spinosad.

#### **DISERBO**

Per il contenimento delle infestanti dicotiledoni intervenire, a partire dalla seconda foglia vera, con Ioxinil (Cipotril) alla dose di 0,3-0,5 lt/ha o Piridate (Lentagran) alla dose di 0,4-0,5 lt/ha. In deroga ammesso l'impiego di Bromoxinil (Geodis) alla dose di 0,5-0,75 kg/ha. In presenza di graminacee intervenire con Ciclossidim (Stratos) alla dose di 1,0-1,25 lt/ha, Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,0 lt/ha, Quizalofop-etile isomero D alla dose di 1,0-1,5 lt/ha (f.c. al 4,9%).

Per migliorare l'azione dei graminicidi sopraccitati miscelare con bagnante.

### **CIPOLLA A SEMINA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO**

---

#### **DIFESA**

**Peronospora:** sono presenti forti infezioni per cui mantenere protetta la coltura con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), Sali di rame, Fluopicolide + Propamocarb (Volare), Metalaxyl-M + Sali di rame, Benalaxil + Sali di rame, Cimoxanil + Sali di rame, Iprovalicarb (Melody), Azoxystrobin, Metiram, Mancozeb.

**Botrite:** intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), Pyrimetanil (Scala), Fenexamid (Teldor plus).

**Mosca dei bulbi:** il monitoraggio con trappole evidenzia la presenza di volo per cui intervenire con accertata presenza di infestazione con Deltametrina.

#### **DISERBO**

---

In presenza di dicotiledoni intervenire con Ioxinil (Cipotril) alla dose di 0,5-0,6 lt/ha, da solo o in miscela con Pendimetalin alla dose di 0,5-1,0 lt/ha (f.c. al 31,7%). In deroga ammesso l'impiego di Bromoxinil (Geodis) alla dose di 0,5-0,75 kg/ha.

In presenza di dicotiledoni perennanti intervenire con Clopiralid alla dose di 0,15 kg/ha (f.c. al 75%), mentre con graminacee utilizzare Ciclossidim (Stratos) alla dose di 1,0-1,5 lt/ha, Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,2 lt/ha, Quizalofop-etile isomero D alla dose di 1,0-1,5 lt/ha (f.c. al 4,9%). Per migliorare l'azione dei graminicidi sopracitati miscelare con bagnante.

### **BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: 6-8 FOGLIE VERE - CHIUSURA TRA LE FILA**

---

**DISERBO DI POST-EMERGENZA:** intervenire in presenza di graminacee utilizzando Ciclossidim (Stratos Ultra) alla dose di 2,0-3,0 lt/ha (da non miscelare con Olio bianco), Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,2 lt/ha, Quizalofop-etile isomero D alla dose di 1,0-1,5 lt/ha (f.c. al 4,9%), Cletodim (Select) alla dose di 0,6 kg/ha. I graminicidi si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante o Olio bianco.

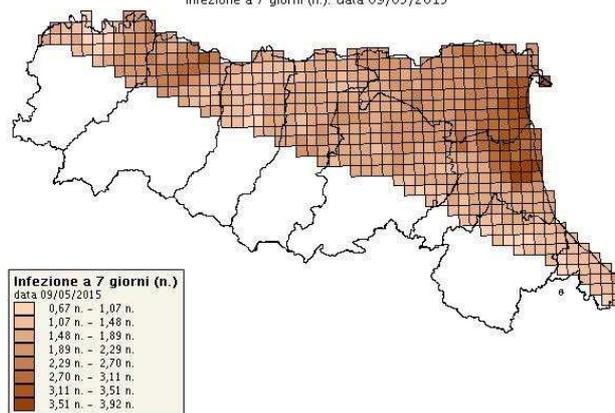
Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici a base di ammoniaca (soprattutto dopo aver diserbato frumento con solfoniluree). Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

### **FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO fase fenologica: INIZIO - PIENA FIORITURA**

---

#### **DIFESA**

**Fusariosi della spiga:** in considerazione del fatto che la coltura ha raggiunto mediamente lo stadio di fioritura, che il modello previsionale in uso da parte della Regione Emilia-Romagna è a livello di rischio MEDIO (a 7 giorni), intervenire sulle varietà sensibili e grano duro in condizioni di umidità relativa elevata o in previsione di piogge (condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia) nella fase di emissione delle antere con Procloraz, Procloraz + Propiconazolo, Tebuconazolo, Ciproconazolo, Pyraclostrobin e, in deroga su grano duro, Protioconazolo (Proline). Questi prodotti sono validi anche per l'oidio. E' possibile effettuare miscele con più principi attivi.



**Ruggini:** si sono osservate le prime infezioni di Ruggine bruna, in linea con la previsione da modello. A superamento soglia (comparsa pustole sulle ultime due foglie) intervenire con Azoxystrobin (Amistar), Pyraclostrobin (Comet 250 EC, Retengo New), Picoxystrobin (Acanto), Propiconazolo, Tetraconazolo, Tebuconazolo, Trifloxistrobin + Ciproconazolo.

**Afidi:** presenza (1-5%). Intervenire solo a superamento soglia (80% di culmi con colonie a fine fioritura), e con scarsa presenza di limitatori naturali, con Pirimicarb, Fluvalinate.

#### MAIS fase fenologica: 5 - 7 FOGLIE

##### DISERBO

In **post-emergenza** (dalla seconda foglia) in presenza di Graminacee (giavone) utilizzare Nicosulfuron 0,8-1,2 lt/ha (f.c. al 4%), Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal mais) alla dose di 0,35-0,40 Kg/ha, (1 o 2 trattamenti, frazionando il dosaggio), Floramsulfuron (Equip) alla dose di 2,0-2,7 lt/ha, Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis) alla dose di 1,5-2,0 lt/ha, Tembotrione + Isoxadifen Etil (Laudis) alla dose di 2,0 lt/ha, attivo su graminacee e dicotiledoni.

In presenza di Dicotiledoni impiegare: Clopiralid (in presenza di Cirsium) alla dose 0,13 kg/ha (f.c. al 75%), Dicamba alla dose di 0,8-1,0 lt/ha (f.c. al 21%), Fluroxipir alla dose di 0,4-0,5 lt/ha (f.c. al 17%), in presenza di Vilucchio, Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold) alla dose di 0,85 lt/ha, Mesotrione (Callisto) alla dose di 0,60-0,75 lt/ha, Pendimetalin + Dicamba, Prosulfuron (Peak) alla dose di 0,025 Kg/ha, Sulcotrione (Mikado) alla dose di 1,0 lt/ha, Tritosulfuron + Dicamba (Algedi) alla dose di 0,15-0,20 kg/ha. In presenza di Equiseto utilizzare MCPA alla dose di 0,25-0,45 lt/ha (f.c. al 25%), al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais.

#### SORGO fase fenologica: EMERGENZA - 3-4 FOGLIE

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il

---

modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**DISERBO:** in post-emergenza precoce dalla terza foglia è possibile intervenire con Terbutilazina + S-metolaclor alla dose di 2,0-3,5 kg/ha, Entro le 4-6 foglie per il contenimento delle dicotiledoni utilizzare 2,4D + MCPA alla dose di 0,3-0,5 l/ha, Dicamba + Prosulfuron (Casper) alla dose di 0,3-0,4 kg/ha, Bentazone (Basagran SG) alla dose di 1,1-1,7 kg/ha (f.c. al 87%).

#### **GIRASOLE fase fenologica: PRIME FOGLIE**

---

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**DISERBO:**

#### **SOIA fase fenologica: 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> TRIFOGLIATA**

---

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

**DISERBO:** in post-emergenza a partire dalla prima foglia trifogliata, in presenza di infestanti dicotiledoni, intervenire con prevalenza di Amaranto e Solanum, con Bentazone alla dose di 1,0-1,5 kg/ha (f.c. all'87%), con prevalenza di Amaranto, Solanum e Abutilon, Imazamox alla dose di 0,6-1,0 l/ha (f.c. al 3,7%), consigliato in miscela con Olio o Solfato ammonico e per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata), Tifensulfuron (Harmony 50 SX) alla dose di 0,007-0,010 kg/ha (f.c. al 50%).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

Con infestazioni di graminacee intervenire con: Ciclossidim (Stratos Ultra) alla dose di 2,0-3,0 lt/ha, Fenoxaprop-p-etile alla dose di 1,0-1,5 lt/ha, Cletodim (Select) alla dose di 0,6 lt/ha, Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,2 lt/ha, Quizalofopetile alla dose di 1,0-1,5 lt/ha. I Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

---

## ERBA MEDICA fase fenologica: PRIME FOGLIE TRIFOGLIATE NEI NUOVI IMPIANTI - SVILUPPO IMPIANTI IN PRODUZIONE

---

**DIFESA:** nei prati in produzione si osservano gli adulti di Fitodecta (la cosiddetta coccinella) per cui si consiglia di monitorare i prati nuovi per verificare la presenza delle larve che risultano molto dannose alle giovani piantine.

Con gravi attacchi larvali di Fitonomo e Apion intervenire, dopo lo sfalcio, con Acetamiprid (Epik), Lambdacialotrina, Betacyflutrin (Bayteroid).

**DISERBO:** in post-emergenza del primo anno d'impianto intervenire con Imazamox (Altorex, Tuareg) alla dose di 0,75 lt/ha da solo o in miscela con Piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 1,3-2,0 kg/ha a partire dalla seconda foglia trifogliata della coltura. In presenza di graminacee a partire dal 2° anno d'impianto impiegare Quizalofop-petile alla dose di 1,0-1,5 lt/ha.

### COLTURE ARBOREE

---

## PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

---

### DIFESA

**Batteriosi:** in caso di piogge con bagnature molto prolungate si consiglia di intervenire con rame (Selecta Disperss).

**Oidio:** sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo, attivo anche nei confronti del Nerume, Quinoxifen (Arius), Bupirimate (Nimrod), IBE (Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), Tryfloxistrobin + Tebuconazolo.

**Cidia molesta:** il volo degli adulti è in calo, si sconsigliano interventi larvicidi nei confronti della prima generazione.

**Afide verde:** dalla completa caduta petali, se si supera il 3% di germogli infestati su nettarine e il 10% su pesche e percoche, intervenire con Acetamiprid, Clothianidin, Imidacloprid, Thiamethoxam (max 1 intervento/anno con neonicotinoidi) oppure con Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat (Movento) attivo anche contro Cocciniglie. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non in miscela con concimi fogliari.

## CILIEGIO fase allegagione: INGROSSAMENTO FRUTTI - INIZIO INVAIATURA

**Monilia:** dall'invaiaura, con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione (elevata umidità e bagnature prolungate) trattare con *Bacillus subtilis* (Serenade Max),

---

Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis drupacee), Tebuconazolo, Tebuconazolo + Trifloxistrobin (Flint Max), Fenbuconazolo, Fludioxinil + Ciprodinil (Switch).

**Afidi:** in presenza di afide nero o a superamento soglia (3% di organi infestati) intervenire da caduta petali con Acetamiprid (Epik), attivo anche su Mosca e Drosophila, Imidacloprid, Thiametoxam.

**Cocciniglie:** da questa fase in caso di presenza è possibile utilizzare Spirotetramat (Movento) attivo anche contro Afidi. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non miscelare con concimi fogliari.

**Mosca:** segnalate le prime catture, completare al più presto l'istallazione delle trappole cromotropiche gialle.

**Drosophila suzukii:** catture stabili e comparsa di femmine con uova mature. Il rischio è in aumento sulle varietà molto precoci. Ad invaiatura intervenire, in funzione delle date di raccolta, con Danadim (Dimetoato) alla dose di 37,5 ml/hl (375ml/ha) con 14 giorni di carenza (attenzione al residuo molto basso 0,2 ppm), Spinetoram (Delegate) con 10 giorni di carenza, Decis Evo (Deltametrina) alla dose di 30-50ml/hl (0,3-07 lt/ha) con 7 giorni di carenza (attenzione l'impiego di piretroidi può stimolare lo sviluppo degli acari). Questi prodotti sono autorizzati in deroga e per usi eccezionali. Gli interventi fatti nei confronti della Cidia con Spinosad sono efficaci anche nei confronti della Drosophila.

#### **SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTICINI**

**Afide verde:** a superamento soglia (10% di germogli infestati) intervenire con Acetamiprid, Imidacloprid, Thiametoxam (in alternativa, max 1 trattamento/anno, attivi anche contro Tentredini), Flonicamid, Pirimicarb.

**Cocciniglie:** utilizzare Spirotetramat (Movento) attivo anche contro afidi. Si consiglia di utilizzare il prodotto da solo, non miscelare con concimi fogliari.

**Cidia funebrana:** continua il volo degli adulti. Secondo i modelli previsionali in settimana avrà inizio la nascita delle larve. In caso di scarsa allegazione ed elevata popolazione, se non si sono eseguiti interventi con ovicidi, utilizzare prodotti larvicidi Emamectina (Affirm), Fosmet, Spinosad (Laser, Success), Thiacloprid (Calipso).

#### **MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTICINI**

---

### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** si stanno manifestando le varie infezioni innescate dalle piogge di aprile. In previsione di pioggia mantenere protetta la vegetazione utilizzando Captano, Dithianon, Fluazinam, Dodina, Penthiopirad (Fontelis), Tebuconazolo + Fluopyram (Luna Experience),

---

IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo) miscelati a prodotti di copertura.

**Attenzione** Captano e Fluazinam vanno distanziati di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

**Oidio:** intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo, Quinoxifen (Arius), Ciflufenamide, Bupirimate (Nimrod). Gli interventi con IBE nei confronti della ticchiolatura sono efficaci anche nei confronti dell'oidio.

**Carpocapsa:** è in corso il volo degli adulti, la deposizione delle uova e la nascita delle larve. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) intervenire con larvicida Virus della granulosa, Emamectina (Affirm), Fosmet, Spinosad, Clorpirifos etile. Coloro che hanno eseguito il primo trattamento ovo-larvicida con Clorantraniliprole (Coragen) possono ripetere questo intervento dopo due settimane dal primo o utilizzare uno dei larvicidi sopra riportati.

**Afide grigio:** intervenire alla comparsa delle prime infestazioni con Imidacloprid, Thiametoxam (Actara), Azadiractina, Spirotetramat (Movento), Sali di K di acidi grassi (Flipper).

## **PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTICINI**

---

### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** si stanno manifestando le varie infezioni innescate dalle piogge di aprile. In previsione di pioggia mantenere protetta la vegetazione utilizzando Metiram, Captano, Dithianon, Dodina, Pentiopirad (Fontelis), Tebuconazolo + Fluopyram, IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo) miscelati a prodotti di copertura.

**Attenzione** Captano va distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

**Carpocapsa:** è in corso il volo degli adulti, la deposizione delle uova e la nascita delle larve. A superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) intervenire con larvicida Virus della granulosa, Emamectina (Affirm), Fosmet, Spinosad, Clorpirifos etile. Coloro che hanno eseguito il primo trattamento ovo-larvicida con Clorantraniliprole (Coragen) possono ripetere questo intervento dopo due settimane dal primo o utilizzare uno dei larvicidi sopra riportati.

**Psilla:** volo in corso, ovideposizione. Le infestazioni rilevate in provincia sono ancora mediamente di scarso livello ed estremamente difformi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. Nelle aziende con presenza di uova si può intervenire con Olio bianco. Distanziare gli interventi tra Olio bianco e Zolfo o Polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

---

## VITE fase fenologica: GRAPPOLI VISIBILI - BOTTONI FIORALI SEPARATI

---

**CONCIMAZIONE:** l'azoto, alla dose massima di 60 unità/ha, va somministrato quando la radice della vite è in grado di assorbirlo, cioè in primavera tra le fasi "foglie distese" e "allegagione". Sono sconsigliati apporti dopo l'allegagione per evitare squilibri tra fase vegetativa e fase riproduttiva. Altro elemento di una certa importanza è il magnesio poiché nei terreni scarsamente dotati si riscontrano ingiallimenti delle foglie e disseccamento del rachide. Il magnesio interferisce sull'assorbimento del potassio e, pertanto, si consiglia di intervenire solo in caso di accertata carenza.

### DIFESA

Nei campi spia non trattati si sono rilevate le prime macchie d'olio della Peronospora, comparse al termine del periodo di incubazione delle infezioni innescate dalla pioggia del 29 aprile, e le prime macchioline di Oidio causate dalle ascospore rilasciate con le piogge di aprile.

**Peronospora:** con questo quadro epidemiologico si consiglia di mantenere protetta la vegetazione, con intervalli tra i trattamenti di 7-10 giorni, utilizzando, vista la rapida crescita della vegetazione ed il grappolo in distensione, antiperonosporici endoterapici, sistemici e/o citotropici (Fosetil alluminio, Fosfonato di potassio) o citotropici (Cimoxanil, Dimetomorf, Iprovalicarb, Bentiavalicarb, Valifenalate, Famoxadone, Fenamidone, Fluopicolide) in miscela con prodotto di copertura (Mancozeb, Metiram, Propineb, Ametoctradina, Rame, Folpet).

**Oidio:** aggiungere alla miscela antiperonosporica un antioidico sistemico IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo) o Spiroxamina,

**Flavescenza dorata:** in data 13 maggio il monitoraggio territoriale dello *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata, ha rilevato la nascita delle prime neanidi dell'insetto per cui nei prossimi bollettini verranno fornite le indicazioni di difesa.

**Erinosi:** si segnala la presenza di foglie con tipici sintomi dovuti all'attività dell'acaro per il quale non sono previsti interventi specifici. L'impiego di zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

**Spollonatura:** iniziare le operazioni di spollonatura quando i polloni sono lunghi oltre 10 cm, dando precedenza ai nuovi impianti, sia con sistemi meccanici che chimici. Per interventi chimici si può utilizzare Carfentrazone (Spotlight Plus, Affinity Plus), massimo 2 litri/ha all'anno, o Pyraflufen-ethyl (Piramax), massimo 1,6 litri/ha all'anno, impiegabili anche come disseccante fogliare. Prestare particolare attenzione alle modalità di distribuzione impiegando ugelli anti-deriva. Si raccomanda inoltre di curare con attenzione la zona delle

curve asportando tutti i succhioni. Il diserbo dovrà essere localizzato o al massimo interessare il 50% della superficie effettivamente utilizzata per cui il quantitativo massimo impiegabile è proporzionale alla superficie effettivamente diserbata.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

**NOTA GENERALE** : Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 (obiettivi, principi e norme generali) e 889/2008 (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM n. 18354 del 27.11.09 che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

### **NORMATIVA**

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano – Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: [deroghe.bio@ense.it](mailto:deroghe.bio@ense.it)) da farsi almeno 10 giorni prima della semina per le colture orticole e 30 giorni prima per le colture estensive.

### **FERTILIZZANTI COMMERCIALI**

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

### **SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE**

Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi di colture estensive ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO – Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: [deroghe.bio@ense.it](mailto:deroghe.bio@ense.it) Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

**Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite:** è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

### **TRATTAMENTI IN FIORITURA**

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento. **(Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).**

### FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al **DPR 290/2001** si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

### AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI

**Api e colpo di fuoco batterico: le prescrizioni 2015 per lo spostamento degli alveari**

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 16 marzo - 30 giugno 2015 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2044 del 25 febbraio 2015. L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico. Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina.

**Usi eccezionali:** autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009, le seguenti **estensioni di impiego** applicabili anche al territorio dell'Emilia-Romagna:

**Cerall** contenente la sostanza attiva *Pseudomonas chlororaphis MA342*. E' autorizzata l'estensione di impiego per la concia del riso contro *Fusarium verticilloides*, *Fusarium culmorum*, *Fusarium fujikuroi*, *Bipolaris oryzae*, *Helminthosporium gramineum*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto **dal 27 febbraio 2015 al 27 giugno 2015** (Decreto 27 febbraio 2015).

**Botector** contenente la sostanza attiva *Aureobasidium pullulans*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulle colture di fragola e pomodoro per il contenimento di *Botrytis cinerea*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto **dal 02 marzo 2015 al 30 giugno 2015** (Decreto 02 marzo 2015).

**Spintor Fly** e **Tracer Fly**: contenenti la sostanza attiva *Spinosad*. E' autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura del ciliegio per il controllo dell'avversità *Rhagoletis*

cerasi a partire dalla data del **15 maggio 2015 all'11 settembre 2015** (Decreto 09 marzo 2015).

**Nota\*:** al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg".

Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#).

E' stato pubblicato inoltre il Reg. (UE) N. 355/ 2014 relativo all'importazione di prodotti da paesi terzi: [Reg. \(UE\) N. 355/2014](#)

### SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

[www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.gias.net](http://www.gias.net) - [www.isnp.it](http://www.isnp.it) - [www.ense.it](http://www.ense.it) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) -  
[www.prober.it](http://www.prober.it) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) -  
[www.biolgest.com](http://www.biolgest.com) - [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) -  
[www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.imcdotcom.com](http://www.imcdotcom.com) - [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it)

---

## COLTURE ERBACEE

---

### ERBA MEDICA fase fenologica: PRIMA FOGLIA TRIFOGLIATA NEI NUOVI IMPIANTI-SFALCIO

**Difesa:** nei prati in produzione si osservano gli adulti di Fitodecta (la cosiddetta coccinella), su questi si consiglia di procedere quanto prima allo sfalcio per contenere i danni. Si consiglia di monitorare i prati nuovi per verificare la presenza delle larve che risultano molto dannose alle giovani piantine. Non esistono prodotti registrati sulla medica per questo parassita, anche se interventi sperimentali con piretro naturale hanno avuto buoni risultati.

### CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica: INIZIO - PIENA FIORITURA

**Fusariosi:** Il modello previsionale in uso da parte della Regione Emilia-Romagna è a livello di rischio a 7 giorni medio. Non sono previsti interventi anticrittogamici.

**Ruggini:** si sono osservate le prime infezioni di Ruggine bruna, in linea con la previsione da modello

**Afidi:** la presenza è molto modesta (1-5% di spighe infestate). La soglia di intervento è la presenza di colonie sull'80% di spighe.

### MAIS E SORGO: fase fenologica: 5/7 FOGLIE

**Controllo infestanti:** intervenire con una sarchiatura leggera per controllare le infestanti.

### POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO

L'innalzamento termico sta favorendo il rapido sviluppo della coltura. I trapianti sono in linea con la programmazione. I primi trapiantati si trovano allo stadio di 5-6 foglie con inizio formazione degli abbozzi fiorali.

**Controllo infestanti:** effettuare il primo intervento di sarchiatura a 7-10 giorni dal trapianto.

**Nottue terricole:** controllare la presenza attacchi di Nottue terricole, le cui larve erodono le piantine a livello del colletto nelle ore notturne, e, se superata la soglia (una larva ogni 5

metri lineari in quattro punti lungo la diagonale dell'appezzamento), intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki* nelle ore serali, bagnando bene le piantine e il terreno.

**Elateridi:** per informazioni circa il monitoraggio e le soglie di intervento vedi sezione nel bollettino per l'integrato. Con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) si può intervenire in post-trapianto con applicazioni di *Beauveria bassiana* in fertirrigazione, oltre che con lavorazioni superficiali.

#### **CIPOLLA PRIMAVERILE:** fase fenologica 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> FOGLIA

**Controllo infestanti:** eseguire frequenti sarchiature

**Tripidi:** nel caso di presenza accertata, intervenire con Spinosad.

#### **CIPOLLA AUTUNNALE.** fase fenologica INGROSSAMENTO BULBO

**Peronospora:** presenza diffusa di infezioni. Mantenere coperta la vegetazione con interventi con prodotti rameici.

**Botrite:** per prevenire la comparsa della malattia è opportuno limitare le irrigazioni e la fertilizzazione con ammendanti non decomposti.

**Mosca dei bulbi (*Delia antiqua*):** intervenire con accertata presenza di infestazione con prodotti a base di azadiractina.

#### **LATTUGA:**

**Batteriosi:** alla comparsa dei primi sintomi intervenire con sali di rame\*. Prestare attenzione al rischio fitotossicità in seguito ad eventuali abbassamenti di temperatura.

**Marciume del colletto:** è fondamentale prevenire la malattia adottando ampie rotazioni, evitando di eccedere con la fertilizzazione azotata e curando la gestione del tessuto non tessuto.

**Peronospora:** intervenire con con sali di rame\* in previsione di pioggia.

**Afidi:** alla presenza intervenire con piretrine naturali.

**Tripidi:** alla presenza intervenire con spinosad.

#### **PATATA** fase fenologica: PRIMI PALCHI

**Peronospora:** segnalate le prime infezioni. Mantenere protetta la coltura con prodotti a base di rame.

---

### **COLTURE ARBOREE**

---

#### **PESCO** fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTICINI

**Oidio e Nerume:** in previsione di precipitazioni intervenire con zolfo.

**Batteriosi:** in impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare un intervento con sali di rame\* (*Poltiglia Disperss Selecta*, 4 trattamenti max. nel periodo vegetativo) a basse dosi in previsione di pioggia o prolungate bagnature; ripetere il trattamento dopo 7-10 giorni in previsione di abbondanti precipitazioni o prolungate bagnature.i.

**Anarsia:** Prosegue il volo degli adulti. Calcolando il superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane e calcolando che le uova relative a tale superamento schiudono dopo 14-16 giorni dalla ovideposizione, intervenire poco prima della chiusura uova impiegando a schiusura uova con *Bacillus Thuringiensis*.

**Cidia molesta:** il volo degli adulti è quasi al termine; installare le trappole per il monitoraggio. Si sconsigliano interventi nei confronti della prima generazione. Procedere con l'installazione dei diffusori per la confusione sessuale.

**Afide verde:** la presenza in campo è bassa.

### **CILIEGIO** fase fenologica: **INGROSSAMENTO FRUTTICINI - INIZIO INVAIATURA**

**Afide nero:** in presenza di infestazione intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche (forficule) applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

**Mosca del ciliegio:** segnalate le prime catture, attivare l'uso di esche attratticide a base di spinosad (Spintor Fly e Tracer Fly), utilizzabili nel periodo 15/05 – 11/09 per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*) come da decreto nazionale per uso eccezionale e successiva deroga regionale.

**Moscerino della frutta (*Drosophila suzukii*):** si segnalano le prime ovideposizioni nel modenese su varietà precocissime. Controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno successivamente all'invaiaura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati da invaiatura con spinosad (max 3 interventi/anno) per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

### **SUSINO CINO-GIAPPONESE E EUROPEO** fase fenologica: **INGROSSAMENTO FRUTTI**

**Oidio e Nerume:** intervenire con zolfo in previsione di precipitazioni.

**Cidia funebrana:** installare le trappole per il monitoraggio.

**Eulia:** installate le trappole per il monitoraggio, effettuare il rilievo settimanalmente. In questa fase non sono previsti interventi.

### **MELO** fase fenologica: **INGROSSAMENTO FRUTTICINI**

#### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** il rischio infettivo è medio-basso; proteggere la vegetazione utilizzando Sali di rame (Poltiglia bordolese), eventualmente in miscela con Zolfo (Thioproton) nei casi di varietà molto sensibili ad **oidio** o di aree a rischio. In alternativa intervenire con Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge. **Carpocapsa:** nel caso si superi la soglia (2 adulti/trappola in 2 settimane) è possibile intervenire a 10-11 giorni dal superamento della soglia (indicativamente prossima settimana), con prodotti larvicidi quali virus della granulosi o spinosad (max. 3 interventi/anno).

**Afide Grigio:** in presenza dell'avversità intervenire con trattamenti a base di azadiractina.

**Colpo di fuoco batterico:** al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* **sul posto**.

### **PERO** fase fenologica: **INGROSSAMENTO FRUTTICINI**

#### **DIFESA**

**Ticchiolatura:** Proteggere la vegetazione utilizzando Sali di rame (Poltiglia bordolese), eventualmente in miscela con Zolfo (Thioproton), oppure in alternativa con Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

**Carpocapsa:** nel caso si superi la soglia (2 adulti/trappola in 2 settimane) è possibile intervenire a 10-11 giorni dal superamento della soglia (indicativamente prossima settimana), con prodotti larvicidi quali virus della granulosi o spinosad (max. 3 interventi/anno).

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale o effettuare lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

**Afide Grigio:** in presenza dell'avversità, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

**VITE fase fenologica: GRAPPOLINI VISIBILI – BOTTONI FIORALI SEPARATI  
DIFESA**

**Peronospora** : nei campi spia non trattati si sono rilevate le prime macchie d'olio della Peronospora, comparse al termine del periodo di incubazione delle infezioni innescate dalla pioggia del 29 aprile, e le prime macchioline di Oidio causate dalle ascospore rilasciate con le piogge di aprile. con questo quadro epidemiologico si consiglia di mantenere protetta la vegetazione, con intervalli tra i trattamenti di 5-7 giorni, utilizzando Sali di rame.

**Oidio**: aggiungere alla miscela antiperonosporica Zolfo bagnabile, Ampelomyces quisqualis (AQ10), Bicarbonato di potassio.

**Flavescenza dorata**: in data 13 maggio il monitoraggio territoriale dello Scaphoideus titanus, vettore della Flavescenza dorata, ha rilevato la nascita delle prime neanidi dell'insetto per cui nei prossimi bollettini verranno fornite le indicazioni di difesa.

**Erinosi**: si segnala la presenza di foglie con tipici sintomi dovuti all'attività dell'acaro per il quale non sono previsti interventi specifici. L'impiego di Zolfo per la difesa antioidica svolge un'attività collaterale.

**Spollonatura**: iniziare le operazioni di spollonatura con sistemi meccanici quando i polloni sono lunghi oltre 10 cm, dando precedenza ai nuovi impianti.

**OLIVO fase fenologica: FIORITURA**

**Occhio di pavone o Cicloconio (Spilocaea oleaginea)**: la presenza di questa avversità è segnalata su tutto il territorio regionale e il suo diffondersi è dovuto alle temperature miti e alla elevata umidità. Per il controllo dell'occhio di pavone si raccomanda di effettuare un trattamento a base di prodotti rameici appena terminate le operazioni di potatura. Per maggiori info: A.R.P.O. Emilia Romagna.

---

**APPUNTAMENTI – NOTIZIE – NOTE**

---

-Domenica 24 maggio **Fattorie Aperte** alla manifestazione, giunta alla diciassettesima edizione, aderiscono centosessantatré fattorie e sei musei del gusto della Regione Emilia Romagna, che apriranno le porte per quattro domeniche consecutive: 17, 24, 31 maggio e 7 giugno. Verificare il calendario delle aziende aperte sul sito [www.fattorieaperte-er.it](http://www.fattorieaperte-er.it).

- Prossimo appuntamento per il bollettino **venerdì 22 maggio 2015 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell' Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

Aggiornamento meteorologico  
Redazione bollettino di produzione integrata  
Redazione bollettino di produzione biologica

-

Redazione a cura di Valentino Testi



In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali

e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Eridania Sadam -- CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

**Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a [vtesti@regione.emilia-romagna.it](mailto:vtesti@regione.emilia-romagna.it) o a [cornali@stuard.it](mailto:cornali@stuard.it)**